

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30-11-2018

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del trenta novembre 2018, tenutasi alle ore 21:15 e seguenti presso la Residenza municipale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione ordinaria, in prima convocazione, in seduta pubblica.

Risultano presenti all'appello i Signori:

AMENTA PAOLO	P	GAZZARA SEBASTIANO	P
SCIRPO MARIANGELA	P	MANGIAFICO CONCETTA	P
BELLUARDO GIANNA	A	PETROLITO SERGIO	A
BARBAGALLO LORETTA (assessore interno)	A	CASCONE SEBASTIANO	P
GARRO SEBASTIANO	p	CASSARINO FRANCESCA	P
CHIARANDA' LUISA	P	CALABRO' DANILO	P

Ordine del giorno:

1. Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Lettura e approvazione della verbalizzazione delle sedute del 13 e 23 luglio 2018 e del 15-10-2018.
2. Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.
3. Approvazione dello schema di convenzione per la gestione unitaria, nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, delle funzioni di nomina e gestione del Responsabile della protezione dei dati (RPD), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2017/679.
4. Approvazione del Regolamento comunale per la determinazione dei canoni enfiteutici e l'affrancazione dei terreni comunali.
5. Mozione sull'individuazione del sito del nuovo ospedale di Siracusa.
6. Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Calabrò, prot. 6721 del 17-4-2018, sulla sicurezza del servizio per il personale della Polizia locale. Illustrazione e risposta.
7. Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Calabrò, prot. 17155 del 29-10-2018, in merito alla raccolta differenziata e gestione dei CCR. Illustrazione e risposta.
8. Attività ispettiva.

PRIMO PUNTO Proposta N. /// Del ///	Presenti: 10 Assenti: 2 (Barbagallo, Belluardo)
Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Lettura e approvazione della verbalizzazione delle sedute del 13 e 23 luglio 2018 e del 15-10-2018	Esito Esame: Nomina scrutatori: votazione favorevole unanime
Assume la presidenza il Consigliere Amenta Paolo, in qualità di Presidente, assistito dal Vicesegretario comunale Dott.ssa Adriana Greco. È presente il Sindaco Miceli Marilena. Sono altresì presenti gli assessori comunali Mignosa Domenico, Savarino Pietro e Zocco Salvatore. Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori, con approvazione unanime dei presenti, i Consiglieri Cascone, Gazzara e Chiarandà.	Approvazione verbali sedute precedenti: votazione favorevole unanime Numero delibera: 19

<p>Quanto al verbale del 13 luglio 2018, pag. 3, il Consigliere Calabrò chiede di rettificare la locuzione "il Presidente dispone la sospensione della seduta per cinque minuti" con "Il Presidente dispone la votazione sulla proposta di sospensione della seduta, data la perentorietà del termine, e accerta il voto unanime favorevole dei presenti".</p> <p>Entra il Consigliere Petrolito. Presenti 10 su 12 consiglieri.</p> <p>Analoga correzione il Consigliere Calabrò chiede che venga apportata alla pagina 6 del medesimo verbale.</p> <p>Con le correzioni che precedono, i verbali nella loro interezza vengono approvati all'unanimità dei presidenti, con votazione palese per alzata di mano disposta e accertata dal Presidente.</p> <p>Consiglieri presenti: 11 su 12</p> <p>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/7/atto/G5WpFNUT6VT0-A</p>	
---	--

<p>SECONDO PUNTO Proposta N. /// Del ///</p>	<p>Esito Esame: Non è prevista votazione</p> <p>Numero delibera: non assegnato (atto non provvedimentale)</p>
<p>Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.</p>	
<p>Il Presidente dà lettura della nota prot. 16557 del 17-10-2018, con la quale la Consigliera Chiarandà gli comunica la propria uscita dal gruppo consiliare di minoranza "Insieme per cambiare".</p> <p>Non essendoci interventi in merito, il Sindaco prende la parola per comunicare l'aggiudicazione della gara relativa ai lavori di completamento del terzo piano del plesso scolastico <i>Mazzini</i>, che saranno ultimati entro breve permettendo la collocazione nel plesso dei ragazzi della scuola media <i>Giovanni Verga</i>, a sua volta oggetto di un decreto di finanziamento regionale per i lavori di adeguamento sismico. Il relativo progetto, conclude, collocatosi al ventiduesimo posto su 390 comuni siciliani, è stato già trasmesso al MIUR per la decisione finale.</p> <p>In nome del Sindaco, il Consigliere Gazzara comunica che a breve sarà modificato l'assetto dell'aula consiliare, con una più razionale disposizione dei banchi e il miglioramento del sistema microfonico e di presa dell'audio per le riprese video.</p>	

TERZO PUNTO

Proposta N. 27

Del 19-11-2018

Approvazione dello schema di convenzione per la gestione unitaria, nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, delle funzioni di nomina e gestione del Responsabile della protezione dei dati (RPD), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2017/679.

Il Presidente dà lettura del verbale della Commissione consiliare competente e invita l'Amministrazione a relazionare.

Prende la parola il Sindaco, esponendo che, in ottemperanza alla normativa europea sul trattamento e protezione dei dati, il Comune ha già adottato il relativo regolamento ed è ora obbligato a nominare un Responsabile per la protezione dei dati, figura altamente specializzata, con competenze non rinvenibili fra i dipendenti. Considerato che i preventivi acquisiti singolarmente ascendono a sette/ottomila euro annui, si è convenuto con gli altri sei Comuni dell'Unione Valle degli Iblei di condividere tale figura, demandandone la gestione all'Unione stessa, con notevole riduzione dei costi.

Il Consigliere Calabrò dichiara di condividere la scelta, ma propone di emendare lo schema di convenzione approvata dall'Unione nella parte in cui non è prevista la durata della medesima e laddove a pagina 2 viene scritto, con evidente lapsus, che *"diventerà immediatamente applicabile dal 25 maggio 2018"*, termine abbondantemente superato e normativa già in vigore.

Il Presidente obietta che i Comuni possono solo ratificare quanto deliberato dall'Unione, senza poter autonomamente apporre modifiche e che, in ogni caso, la durata della convenzione verrà determinata dall'Unione, dove sono rappresentati tutti i consiglieri comunali, compresi quelli di minoranza. Interviene il Consigliere Cascone, Assessore dell'Unione, esponendo che la scelta del Responsabile della protezione dei dati sarà curata dall'Unione mediante una procedura ad evidenza pubblica.

Esaurito il dibattito, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 10 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G9WpFNETEVT0-A>

Esito Esame:

Presenti: 10

Assenti: 2 (Barbagallo, Belluardo)

Votanti: 10

Favorevoli: 10

Esito Esame

Immediata esecutività:

come per votazione principale

Numero delibera: 20

QUARTO PUNTO

Proposta N. 28

Del 20-11-2018

Approvazione del Regolamento comunale per la determinazione dei canoni enfiteutici e l'affrancazione dei terreni comunali.

Dopo la lettura del verbale della Commissione consiliare competente in merito al punto, il Presidente premette che a suo tempo il Comune di Canicattini Bagni ha acquisito i beni dell'*Opera Pia Cassarino*, fra i quali è noto il palazzo ora sede del Museo Tempo, ma in cui erano probabilmente compresi anche alcuni terreni agricoli già gravati da enfiteusi, diritto reale anch'esso trasferito al Comune. L'Assessore Mignosa relaziona sul punto, esponendo la natura del contratto reale di enfiteusi e le norme del codice civile e di leggi speciali che lo disciplinano, evidenziando altresì che la necessità di adottare un regolamento per l'affrancazione dei terreni origina da un caso concreto, cioè dalla specifica richiesta di un concittadino che da visura catastale ha verificato che su alcuni immobili in suo possesso insiste un diritto reale di enfiteusi intestato al Comune di Canicattini. *"Un diritto reale di godimento previsto dal Codice Civile, molto in uso in tanti Comuni, spesso con contratti vecchissimi, anche d'epoca medioevale, per cui si concede ad un soggetto (enfiteuta) di godere del fondo, di farne propri i frutti e di utilizzarne il sottosuolo, dietro l'obbligo di migliorare il bene e pagare un canone. L'enfiteuta alla fine può chiedere l'affrancazione di quel bene dopo che ne è stato calcolato il valore"*. La Consigliera Cassarino chiede come mai il Comune non fosse a conoscenza di questo proprio diritto e non lo abbia inventariato, l'estensore della proposta di regolamento chiarisce che si tratta di diritti di antichissima origine, rispetto ai quali probabilmente non esistono atti formali, se non in qualche archivio storico. Il Consigliere Calabrò rileva che, essendo Canicattini un territorio a preminente economia agricola, probabilmente ci saranno altri diritti della medesima specie, che l'Amministrazione si riserva di accertare. Il Consigliere Calabrò contesta poi che il regolamento prevede solo il caso dell'impossibilità di risalire all'entità del canone enfiteutico, nulla disponendo per il caso in cui il canone sia certo; l'estensore della proposta obietta che sarebbe stata una previsione inutile, perché in tal caso per l'affrancazione basta applicare la legge, cioè moltiplicare il canone per 15; il problema sussiste solo quando l'importo del canone enfiteutico non è reperibile e deve pertanto essere determinato sulla scorta dei criteri indicati nella legislazione ed elaborati dalla giurisprudenza. Da ultimo, il Consigliere Calabrò consegna delle osservazioni scritte a verbale, allegate in calce al presente atto, tratto dalla rivista giuridica *on line* Altalex, al seguente link: <https://www.altalex.com/documents/altalexpedia/2018/03/13/enfiteusi>
Esaurito il dibattito, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 10 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

Esito Esame:

Presenti: 10

Assenti: 2 (Barbagallo, Belluardo)

Votanti: 10

Favorevoli: 7

Contrari: 3 (Calabrò,
Cassarino, Garro)

Esito Esame

Immediata esecutività:

come per votazione principale

Numero delibera: 21

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/7/atto/G9WpFNETEYz0-A>

QUINTO PUNTO

Proposta N. /// Del ///

Mozione sull'individuazione del sito del nuovo ospedale di Siracusa.

Introduce l'argomento il Presidente del Consiglio, ricostruendo la vicenda dell'individuazione dell'area del nuovo ospedale di Siracusa da parte del Consiglio comunale del capoluogo, che indicando la "Pizzuta", area fortemente congestionata e difficilmente raggiungibile, ha gravemente penalizzato tutti i Comuni della Provincia e in particolare quelli della zona montana. *"Una battaglia di civiltà che guarda al futuro, alle nuove generazioni che non dovranno essere penalizzate nel diritto ai servizi sanitari e negli standard qualitativi, da scelte dettate dall'ottusità e dallo scontro politico. L'ospedale di Siracusa, finanziato al 95% dallo Stato, per il 5% dalla Regione e per il restante dall'alienazione dei beni esistenti, le vecchie strutture, per cui l'Asp, vera responsabile del progetto, deve individuare l'area più adeguata per le sue funzioni distrettuali e provinciali, non può essere rinchiuso nel centro abitato, in una zona ad alta intensità abitativa e commerciale, qual è la Pizzuta, dove i costi di espropriazioni, così come sentenziato anche dal CGA, oscillano sui 130 euro al metro quadro. Quando, invece, c'è la possibilità di avere una struttura libera da criticità viarie, aperta a possibili allargamenti dei servizi, compreso un eliporto per il primo soccorso, come presuppone una moderna struttura sanitaria che opera in una provincia ad alto rischio sismico e con uno dei più grandi petrolchimici d'Europa, in un'area più omogenea, nei pressi dello svincolo autostradale Siracusa Sud, dove i costi si riducono notevolmente intorno ai 30 euro a metro quadro. Che oltre ad essere facilmente raggiungibile senza vincoli viari, da tutti i Comuni, permetterà a questa provincia di mettere in Rete tutte le strutture ospedaliere (Avola-Noto, Augusta, Lentini, Siracusa), migliorando notevolmente i servizi e l'offerta ai cittadini del territorio, soprattutto con un suo passaggio ad Hub, l'unico in tutta la Sicilia Sudorientale. Queste cose abbiamo sostenuto negli incontri avuti a Canicattini con i Sindaci dell'area montana per chiedere la convocazione della Conferenza dei Sindaci della provincia, che si è tenuta ieri, e nel corso del confronto durante i lavori del Consiglio comunale aperto dei giorni scorsi a Palazzolo Acreide».*

In detta conferenza, riferisce il Sindaco Miceli, è stata evidenziata la forte contrarietà di tutte le zone della provincia, che hanno dato mandato al Sindaco di Siracusa, Presidente della stessa, di chiedere un incontro con il Presidente della Regione e il Direttore generale dell'ASP.

Il Presidente del Consiglio invita il Capogruppo di maggioranza Gazzara a dare lettura della mozione predisposta, nel testo che segue (evidenziato da una diversa impostazione grafica): **Il Consiglio Comunale**

Esito Esame:
Presenti: 10
Assenti: 2 (Barbagallo, Belluardo)
Votanti: 10
Favorevoli: 10

Numero delibera: 22

di Canicattini Bagni, nel ribadire il ruolo distrettuale e provinciale dell'ospedale di Siracusa, 1° livello Spoke (bacino d'utenza da 150.000 a 300.000 abitanti), come previsto dal Decreto Balduzzi, finanziato per circa 110 milioni di euro (95% a carico dello Stato, 5% a carico della Regione e per i restanti 30 milioni da ricavi a seguito dell'alienazione dei beni immobili dell'Asp), e **nel sottolineare** il diritto dei cittadini canicattinesi, del territorio del Distretto SS 48 e provinciale, di avere garanzia di efficienza, funzionalità e facile raggiungibilità della struttura ospedaliera, senza essere penalizzati dalle distanze e, ancor più, dalle criticità viarie che una sua allocazione in un'area del centro abitato, ad alta congestione urbana, qual è la Pizzuta, lontana dalle direttrici di immediata fruizione e accessibilità, soprattutto in caso di eventi eccezionali, **con la presente Mozione riafferma** la necessità di un urgente confronto tra i soggetti e gli Enti, ad iniziare dall'Asp, dal Comune di Siracusa e dalla Regione, con le realtà municipali del Distretto e della provincia, al fine di individuare una più funzionale e strategica area che garantisca il diritto di tutti i cittadini, e non solo dei residenti a Siracusa, di accedere ai servizi sanitari, guardando, altresì, al futuro miglioramento ed arricchimento degli standard qualitativi dell'ospedale nel territorio, non escluso un suo passaggio da Spoke ad Hub, nella considerazione, tra l'altro, di operare in un territorio ad alto rischio sismico e con la presenza di uno dei poli petrolchimici più grandi a livello europeo. Fatta questa premessa, non si può non far rilevare come al contrario della Pizzuta, area FS2 individuata già nel 1993, quando i temi della viabilità e della fruizione non erano quelli odierni (tra l'altro, con la difficoltà della realizzazione di due gallerie poste a nord e a sud dell'accesso), ed oggi confermata dal Consiglio Comunale di Siracusa, **le aree circostanti allo svincolo Siracusa Sud della rete autostradale, presentano una immediata fruizione** per un più ampio raggio di utenti, oltre ad essere direttamente raggiungibile da Siracusa, da più direzioni, offrono la possibilità di avere un'area sufficiente ad ospitare un ospedale moderno e strutturato, secondo i criteri di una moderna sanità, con tutti i servizi connessi, non ultimo i parcheggi, che la Pizzuta non presenta, essendo l'area a disposizione di appena 130 mila mq rispetto ai 200 mila necessari, e la possibilità della realizzazione di quella rete ospedaliera (Siracusa, Avola-Noto, Augusta, Lentini) che certamente renderebbe più funzionale ed efficiente, in termini di servizi, l'offerta per il territorio della provincia di Siracusa. Un'area, dunque, facilmente raggiungibile, senza problemi di congestione viaria e del

traffico:

- dalla S.S. 124, che collega la zona Ovest della provincia, Floridia e Solarino;
- dal raccordo della S.P. 14 Maremonti che collega direttamente tutti i Comuni dell'area montana (Canicattini Bagni, Palazzolo Acreide, Buscemi, Buccheri, Ferla, Cassaro);
- dal tratto autostradale Siracusa-Gela, che collega la zona Sud (Avola, Noto, Rosolini, Pachino, Portopalo), la frazione di Cassibile, e quindi l'ospedale Avola-Noto;
- così come la zona Nord (Lentini, Carlentini, Francofonte) con l'innesto sulla S. S. 194, e anche in questo caso collegandosi all'ospedale di Lentini;
- ed infine, sempre tramite la rete autostradale e la S. S. 114, con Augusta, e il relativo ospedale, ed i Comuni di Sortino, Melilli, Priolo Gargallo e la frazione di Belvedere.

Pertanto, appare evidente, strategicamente, il risultato eccellente che questa scelta comporterebbe, alla luce del collegamento, su un'unica via, di tutti gli ospedali della provincia, facilmente raggiungibili in modo agevole e in tempi più che ragionevoli, nell'arco dei 20' e, tutt'al più, dei 30', da un punto all'altro della provincia.

Nello stesso tempo, non si può non far rilevare, in termini di fattibilità, che l'area FS2 della Pizzuta, per la sua particolare conformazione, ha dato luogo ad un progetto di non facile adattamento, imponendo scelte poco razionali e dispendiose, oltre che economicamente, anche di impatto territoriale.

Al contrario, la scelta di un'area a ridosso dello svincolo Siracusa Sud, permette di pensare ad un progetto più organico, su un unico livello, che risponda a tutti i criteri e indicazioni di una sanità che guarda al futuro, in termini di standard qualitativi dei servizi, alla razionalità degli spazi, e all'efficienza dei servizi, con la possibilità di un elisoccorso che alla Pizzuta sarebbe impensabile e, cosa non trascurabile, con un notevole risparmio di intervento e mantenimento, ivi compreso il **costo degli espropri** che alla Pizzuta, inserita in un forte contesto urbano, è già stato ribadito sono di **130 euro a mq** (sentenze CGA), per cui occorrerebbero circa 15 milioni di euro, contro i **30 euro a mq** dell'area in prossimità dello svincolo.

Il Consiglio Comunale di Canicattini Bagni, dopo ampia analisi e dibattito, per quanto riguarda la scelta della **Pizzu-**

ta, individua i seguenti **punti deboli**:

- elevato costo delle aree da espropriare;
- congestione delle vie di accesso con grosse difficoltà per chi arriva dal territorio provinciale;
- notevole urbanizzazione delle aree adiacenti con grossi insediamenti residenziali, commerciali e direzionali contigui all'area in esame, tali da compromettere scelte per servizi efficienti, quali l'elisoccorso;
- area di intervento molto frastagliata e discontinua, tale da condizionare negativamente le scelte progettuali;
- nessuna possibilità di sviluppi futuri delle aree circostanti per eventuali integrazioni dovute a innovazioni e/o a collaborazioni interdisciplinari in quanto tutte aree sottoposte ad interventi di lottizzazione residenziale private;
- poca disponibilità di spazi fluidi per l'offerta di parcheggi e aree di servizio razionali, oltre ad una minima parte da destinare a verde.

Mentre, al contrario, evidenzia i **punti di forza** dell'area a ridosso dello **svincolo Siracusa Sud**:

- notevole risparmio per l'acquisizione delle aree di intervento;
- fruibilità e accessibilità immediata per l'intero territorio provinciale;
- pianificazione razionale dei servizi offerti con maggiore qualità, immediatezza e confort;
- accorpamento sistematico delle strutture con notevole risparmio per la realizzazione e mantenimento;
- integrazione con gli altri presidi ospedalieri della provincia a formare una vera e propria Rete dei Servizi Sanitari;
- elasticità progettuale per eventuali integrazioni dovute a innovazioni di tipo sanitario e/o di collaborazione interdisciplinare;
- completamento dei servizi di velocizzazione del Primo Soccorso con la possibilità concreta di inserire una elisuperficie tale da caratterizzare il soccorso su basi interprovinciali.

In conclusione, il **Consiglio Comunale di Canicattini Bagni, con la presente Mozione**, ritiene superati vecchi progetti e altrettanto individuazioni di aree, come nel caso della FS2 Pizzuta, che non tengono conto della profonda evolu-

zione delle funzioni di un moderno ospedale, dei nuovi e rapidi cambiamenti tecnologici ed organizzativi, dell'assetto demografico e socio culturale del territorio, oltre all'innovazione dei processi di cura, ed **auspica** un nuovo progetto su aree libere da pregiudizi territoriali (forma, vincoli stradali, urbanizzazione delle aree limitrofe, forte presenza abitativa, criticità nella raggiungibilità), che abbia quale obiettivo la facile raggiungibilità e fruizione della struttura ospedaliera, riducendo notevolmente i tempi, l'ottimizzazione dei percorsi di cura e degli standard di qualità.

Un nuovo ospedale che sia punto di riferimento per i casi acuti e quelli complessi con percorsi diagnostici terapeutici efficaci, tempestivi e sicuri.

La centralizzazione di tutti i servizi (ristorazione, farmacia provinciale, preparazione farmaci oncologici, ecc.), tra le altre cose, vista la posizione strategica di una allocazione della nuova struttura ospedaliera nei pressi dello svincolo Siracusa Sud, porterebbe il nuovo ospedale a razionalizzare i costi e decentramenti costosi e poco affidabili, oltre che a migliorare notevolmente i servizi offerti.

DI TRASMETTERE copia della presente mozione, a cura del Presidente:

Al Presidente della Regione Sicilia, al Direttore generale dell'ASP di Siracusa, ai Presidenti del Consiglio e ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Siracusa.

Sulla mozione intervengono:

- La Consigliera Cassarino, dichiarando di condividerla in pieno, perché dà la giusta attenzione al valore della vita umana, che non può essere messa a rischio da decisioni superficiali della politica.
- Il Capogruppo di maggioranza Consigliere Calabrò, il quale dichiara che: *"Da parte nostra c'è tutta la volontà e la collaborazione per sostenere questa battaglia che riguarda i diritti di tutta la collettività provinciale, e lo abbiamo dimostrato scrivendo personalmente a tutti i Sindaci, e partecipando al Consiglio aperto di Palazzo. Non si può ridurre il ruolo distrettuale e provinciale dell'ospedale di Siracusa, per cui è necessario individuare la scelta più idonea per garantire tutti. Questa mozione mi vede d'accordo, perché oltre a guardare all'oggi, mette le basi per il futuro, per servizi migliori e di qualità. Questo deve essere il senso della politica, per cui andiamo avanti"*.
- La Consigliera Chiarandà, la quale dà lettura del seguente intervento: *"Per prima cosa vorrei ribadire l'assoluta necessità per la provincia di Siracusa di avere un nuovo ospedale, conforme agli standard odierni. Conosciamo tutti le problematiche relative alla qualità dei servizi sanitari insufficienti della provincia e sarebbe ulteriormente gravoso indugiare oltre, nella produzione degli atti amministrativi per la costruzione del nuovo ospedale. La mozione che oggi andiamo a discutere, nonostante debba criticare il fatto che sia giunta solo ieri e che non ci sia stata l'opportunità di approfondire alcuni*

aspetti tecnici in Commissione Lavori Pubblici, trova la mia condizione nel confronto vantaggi/svantaggi rispetto all'area individuata alla Pizzuta, anche se con l'emendamento relativo al passante di collegamento con la statale 124 si prova a risolvere il problema di viabilità (non solo per l'accesso verso il presidio ospedaliero, ma più in generale risolverebbe il problema della congestione del traffico all'ingresso di Siracusa sempre in relazione all'area montana della provincia). Quindi non si può certo effettuare uno studio di fattibilità in poche ore, relativa a vincoli paesaggistici o idrogeologici, ma i criteri con cui è stata valutata l'area in questione, almeno in linea di principio, sono condivisibili. Ma ciò che mi lascia perplessa sono le tempistiche: dopo l'annuncio del finanziamento per il nuovo ospedale, ecco che si anima la discussione nei vari Consigli Comunali della provincia. Insomma dov'è stata la politica in questi anni, visto che le valutazioni relative all'ubicazione del nuovo ospedale si protraggono ormai da oltre un trentennio? Voglio sottolineare che il Presidente della Regione, oltre ad annunciare il finanziamento del nuovo ospedale all'amministrazione siracusana, ha espressamente chiesto di essere celeri nell'individuazione definitiva dell'area e più in generale nella produzione di tutti gli atti amministrativi, per cui mi sembra che questa proposta, seppur compartecipata, arrivi fuori tempo per essere accolta. Temo che la tardiva presa di posizione possa dilatare ulteriormente i tempi così da causare la revoca del finanziamento, come ha dichiarato Musumeci, anche se c'è un fronte politico che sostiene che tale rischio non si presenterà. Spero quindi che si valuti attentamente la questione, per trovare un accordo con tutte le parti ed eventualmente stimare i tempi procedurali in modo da non pregiudicare il finanziamento assegnato per il nuovo ospedale. Infine, vorrei invitare a intraprendere tutte le iniziative politiche possibili, come peraltro riportato nella stessa mozione, per lavorare "al miglioramento ed arricchimento degli standard qualitativi dell'ospedale nel territorio, e favorire il passaggio da Spoke ad Hub, nella considerazione, tra l'altro, di operare in un territorio ad alto rischio sismico e con la presenza di uno dei poli petrolchimici più grandi a livello europeo".

Esauriti gli interventi, a seguito delle dichiarazioni di voto favorevole da parte dei Capigruppo di maggioranza e minoranza, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine.

Consiglieri presenti: 11 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/7/atto/G5WpFNUT6WT0-A>

SESTO PUNTO Proposta N. /// Del ///	
Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Calabrò, prot. 6721 del 17-4-2018, sulla sicurezza del servizio per il personale della Polizia locale. Illustrazione e risposta.	Esito Esame: Non è prevista votazione Numero delibera: non assegnato (atto non provvedimentale)
<p>Il Consigliere Calabrò dà lettura dell'interrogazione, nel testo allegato sub 2. L'Assessore Mignosa dà lettura della correlata risposta, nel testo allegato sub 3.</p> <p>Al termine, il Consigliere si dichiara insoddisfatto per la genericità della risposta, che, come abitudine dell'Amministrazione, tende a scaricare su altri la responsabilità di mancati adempimenti e a condividere le esperienze negative degli altri Enti.</p> <p>L'Assessore Mignosa ribatte che la minoranza dovrebbe essere non solo interrogativa ma anche propositiva.</p>	

SETTIMO PUNTO Proposta N. /// Del ///	
Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Calabrò, prot. 17155 del 29-10-2018, in merito alla raccolta differenziata e gestione dei CCR. Illustrazione e risposta.	Esito Esame: Non è prevista votazione Numero delibera: non assegnato (atto non provvedimentale)
<p>Il Consigliere Calabrò dà lettura dell'interrogazione, nel testo allegato sub 4. Il Sindaco dà lettura della correlata risposta, nel testo allegato sub 5.</p> <p>Al termine, il Consigliere si dichiara insoddisfatto per la semplice ragione che mentre l'interrogazione parla di fatti passati, la risposta parla al futuro, riferendosi a fatti che non si sono ancora verificati; nell'interrogazione si indicavano alcuni requisiti del CCR che evidentemente erano carenti, come segnalato anche da alcuni cittadini. Il Centro di raccolta non è della ditta che lo gestisce ma del Comune, che deve provvedere alla messa in sicurezza dell'area, cosa che è stata fatta solo dopo la pubblicazione di alcune foto su Internet. In merito allo stoccaggio, continua, nell'ordinanza sindacale del 5 novembre scorso si fa riferimento solo alla frazione umida e non all'indifferenziata. Per quanto riguarda il Foro boario, si ricorda che lo stesso è stato utilizzato per organizzarvi manifestazioni pubbliche; nel mese di aprile, nonostante la presenza di materiali inquinanti e cancerogeni come l'amianto, nonostante la presenza di discariche abusive e di scarti di potatura, vi è stato collocato un parcheggio per i fruitori della manifestazione. Contesta infine il ricorso continuo e abituale alle ordinanze contingibili e urgenti.</p>	

<p>OTTAVO PUNTO Proposta N. /// Del ///</p>	<p>Esito Esame: Non è prevista votazione</p> <p>Numero delibera: non assegnato (atto non provvedimento)</p>
<p>ATTIVITA' ISPETTIVA</p>	
<p>Il Consigliere Garro consegna un'interrogazione a risposta scritta in merito al sistema di pesatura e gestione della raccolta differenziata, che viene acquisita agli atti.</p> <p>Il Consigliere Calabrò consegna un'interrogazione a risposta scritta in merito alla costituzione, con deliberazione di Giunta n. 119/2009, di una servitù di passaggio su terreno di proprietà del Comune in Contrada Valle Pezze e un'interrogazione a risposta scritta relativa al servizio di refezione scolastica, acquisite agli atti.</p>	

Alle ore 23:45, constatato che non vi sono altri argomenti in discussione, il Presidente scioglie la seduta. Del che si è redatto il presente verbale.

II VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to GRECO ADRIANA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to AMENTA PAOLO

ALLEGATO 1

Osservazioni a verbale del consigliere Danilo Calabrò.

In ordine al punto 4 all'Odg (regolamento per la determinazione dei canoni enfiteutici e per l'affrancazione di terreni comunali) il Consigliere comunale Calabrò fa rilevare che la proposta di regolamento non appare conforme all'evoluzione della disciplina e della giurisprudenza sul tema, atteso che in ordine al calcolo e all'aggiornamento dei canoni sono state emanate da ultimo due leggi speciali, la L. n. 607/1966 e la L. n. 1138/1970, **per le quali successivamente la Corte Costituzionale** ha dichiarato l'illegittimità dei criteri di calcolo prescritti, modificandone la portata e soprattutto indicando come principio generale la regola per cui i canoni **devono essere periodicamente aggiornati mediante l'applicazione di coefficienti di maggiorazione idonei a mantenere adeguata, con una ragionevole approssimazione, la corrispondenza con l'effettiva realtà economica**, la cui determinazione con una regolamentazione della materia è di pertinenza del legislatore. Possibili soluzioni pratiche tuttavia, vista l'assenza di interventi legislativi successivi, sono state indicate da una circolare del Ministro dell'Interno che ha ritenuto quale modalità del calcolo del capitale di affranco il criterio dettato per il computo dell'indennità di esproprio ordinaria che per i terreni agricoli è calcolata in base al valore agricolo medio del tipo di coltura in atto nell'area da espropriare, stabilito annualmente da rilevazioni operate da un'apposita commissione provinciale. Più compiutamente la circolare n. 29104/2011 dell'Agenzia del Territorio, superando la precedente nota ministeriale e aderendo al principio indicato dalla Corte Costituzionale, ha indicato come valido il criterio dell'indennità di esproprio per pubblica utilità dei fondi rustici per rapportare i canoni ed il capitale di affrancazione alla effettiva realtà economica, **senza più fare ricorso al criterio del reddito dominicale rivalutato**, ormai di obsoleta applicazione, nonostante la successiva normativa in tema di determinazione dei coefficienti di rivalutazione dei redditi dominicali (L. n. 228/2012 e successive modificazioni di cui L. n. 208/2015).

ALLEGATO 2

P.z. 6721
del 17-6-2018

ACQUISTA IN CASO
DI ENSIGUO DEL 16-6-18

Gruppo Consiliare
di Minoranza
Insieme per Cambiare

GRUPPO
ASSEGNAZIONE P.H.

Al Sindaco
del Comune di Canicattini Bagni
e alla Giunta Comunale

Oggetto: interrogazione a risposta scritta sulla SICUREZZA DEL SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE

Il sottoscritto consigliere comunale Avv. Danilo Calabrò, premesso

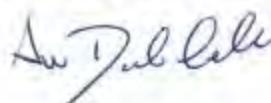
- che l'ART.139 C.d.S. (D.lgs n. 285 del 1992) prevede che, ai soggetti già in possesso di patente di guida e abilitati allo svolgimento di compiti di polizia stradale indicati dai commi 1 e 3 lettera A dell'ART. 12 C.d.S., deve essere rilasciata apposita patente di servizio la cui validità è limitata alla guida dei veicoli adibiti ai compiti da espletare esclusivamente per l'amministrazione di appartenenza;

- che suddetta patente di servizio viene rilasciata al personale a seguito di un apposito ciclo di esercitazioni, sia teorico che pratico. Tali esercitazioni di guida devono essere svolte secondo i programmi stabiliti con apposito decreto del Ministro dell'interno a seguito di un colloquio con il ministro dei trasporti. Infatti ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 11 Agosto 2004 n. 246 (Regolamento recante norme per il rilascio della patente di servizio per il personale abilitato allo svolgimento di compiti di polizia stradale), è stabilito che la patente di servizio viene rilasciata dal prefetto, nell'ambito del territorio di competenza, agli appartenenti ai corpi ed ai servizi di polizia municipale e polizia provinciale. Ai sensi dell'ART 341, comma 7 REG. es. C. d. S. la patente di servizio ha validità di 5 anni e può essere confermata per altri 5 anni dal Prefetto, al quale deve essere trasmessa una dichiarazione del Comandante del Corpo o del direttore d'ufficio di appartenenza che dichiari l'idoneità alla guida, e che sia munito della patente ordinaria in corso di validità.

- che il rilascio della patente di servizio può avvenire solo su richiesta del responsabile del Corpo o Servizio di Polizia Locale;

- che è necessario che il personale della polizia locale siano in possesso a) della patente di guida civile (ex art. 116, comma 3, codice stradale); b) che prestino attività di servizio presso l'amministrazione di appartenenza; c) che abbiano frequentato un corso di abilitazione con un esame finale, come previsto dal decreto del ministro dell'interno;

- che ai sensi dell'art. 341 reg. s. C. d.S. il corso di qualificazione prevede un ciclo di esercitazioni teoriche e pratiche stabilite con il decreto del Ministro dell'Interno (sentito dal Ministro dei Trasporti). Gli esami per il conseguimento della patente di servizio hanno luogo presso il comando o l'ufficio presso il quale presta servizio il candidato. Detti esami consistono in una prova teorica e una pratica. Il voto di ciascuna prova è espresso in Ventesimi. Per ottenere l'idoneità è indispensabile conseguire un punteggio di almeno 12/20 in ogni prova e di 14/20 ottenuta come media dei voti riportati delle due prove. L'Art. 9, comma 3, D.M. n. 246 del 2004 precisa che l'esame di qualificazione deve essere sostenuto davanti ad una commissione provinciale permanente nominata dal Prefetto e presieduta da un funzionario della Carriera Prefettizia. Tale commissione è composta da 4 membri: uno appartenente alla polizia stradale della polizia di stato, uno dipendente dall'ufficio competente del dipartimento per i trasporti terrestri del ministero dei





COMUNE DI CANICATTINI BAGNI
Provincia di Siracusa

Prot. n. 7985 del 16-5-2018

Al Consigliere Comunale
Avv. Danilo Calabrò
Sede

OGGETTO: Risposta interrogazione a risposta scritta sulla sicurezza dei servizi per il personale della Polizia Locale.

In merito all'interrogazione consiliare sulla questione in oggetto con prot.n.6721 del 17/04/2018, si relaziona quanto segue:

Preso atto che l'art. 139 del C.d.S. (D.lgs. n. 285 del 1992), prevede ai soggetti abilitati allo svolgimento di compiti di polizia stradale il rilascio di apposita patente di servizio.

Che il Decreto attuativo che ha sostituito il D.M. 26 agosto 1994 n.577 è stato emanato solo dopo tre anni l'entrata in vigore del nuovo codice della strada, e nessuna Prefettura è stata in grado di rilasciare le patenti alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni attuative, tanto è vero, che molti sono i Corpi di Polizia Municipale che non hanno provveduto al rilascio delle patenti di servizio.

Che il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti solo in data 11 agosto 2004 con decreto n.246, a distanza di 12 anni dall'entrata in vigore del nuovo codice della strada (D.Lgs.30 aprile 1992 n. 285) , ha ritenuto di emanare un regolamento recante norme per il rilascio della patente di servizio per il personale abilitato allo svolgimento di compiti di polizia stradale di cui all'art. 12 del C.d.S..

Che solo dopo due anni ed esattamente il 26 maggio 2006 con nota n.910 la Prefettura di Siracusa - Ufficio Territoriale del Governo comunicava a tutti i Comandi di Polizia Municipale dei Comuni della Provincia di Siracusa, di essere in possesso delle patenti di servizio pervenute dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato dettando altresì le relative modalità di ritiro;

Che il Comando di Polizia Municipale di Canicattini Bagni si è subito attivato, effettuando il versamento previsto di € 6,23 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato e ritirando in Prefettura n.7 (sette) patenti di servizio, mai rilasciate ai singoli operatori dall'allora responsabile del servizio.

Sulla necessità della patente di servizio di cui all'art.139 del C.d.S. per guidare i veicoli adibiti ai servizi di polizia stradale, non pare si possa evincere una prescrizione, ciò dimostrato dall'assenza di una norma che vieti e/o sanzioni il mancato possesso del titolo abilitativo per la guida dei veicoli immatricolati ai sensi dell'art.93, comma 11 del C.d.S. cioè i veicoli immatricolati ad uso esclusivo di polizia stradale.

Inoltre alla luce della nuova formulazione dell'art.139 del C.d.S. la patente di servizio non abilita alla guida dei veicoli immatricolati con targa speciale "Polizia Locale" ma abilita alla guida di veicoli adibiti all'espletamento di compiti istituzionali dell'Amministrazione di appartenenza, restando sempre certa l'inesistenza di qualsiasi sanzione applicabile all'interno dell'art.139 del C.d.S. al punto di sostenere che, chiunque si trovi alla guida di un veicolo della pubblica amministrazione, dovrebbe essere in possesso del titolo abilitativo .

Alla stessa maniera non si trova alcun riferimento all'obbligo della patente di servizio nelle disposizioni che regolano l'immatricolazione dei veicoli con targa speciale - Polizia Locale, che si limitano a dettare solo le caratteristiche di tale targa.

Lo stesso Ministero dell'Interno, con circolare del 26 settembre 2003, n. 300/A/1/44951/10, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si preoccupò di rassicurare all'epoca i Comandi di Polizia Municipale circa l'inapplicabilità delle sanzioni accessorie e della decurtazione dei punti nell'esercizio dei compiti di polizia stradale a carico degli operatori non muniti di patente di servizio, quando le violazioni alle norme che disciplinano la circolazione stradale, sono commesse alla guida di un veicolo adibito allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione e nell'espletamento degli stessi, non è prevista alcuna sanzione al C.d.S. nei confronti del personale che guida un veicolo di servizio senza essere munito di patente di servizio e in caso di infrazione commessa alla guida di un veicolo che richiede il possesso della patente di servizio, il trasgressore risponde dell'infrazione, salvo che il comportamento non sia punibile, perché commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa (art. 4, legge n.689/1981), così come le disposizioni dell'art.126 bis del C.d.S. relative alla decurtazione dei punti, per violazioni commesse alla guida di veicoli di servizio, non si applicano né alla patente di servizio, né alla patente civile.

Resta fermo che tutto il personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale di Canicattini Bagni, possiede i requisiti di cui all'art. 5 della Legge 65/1986 e del titolo abilitativo ex - art. 116 C.d.S. (patente civile), dunque abilitato alla guida dei veicoli adibiti al servizio di polizia stradale e, più in generale, alla guida di tutti i veicoli dell'Amministrazione di appartenenza e non può pertanto esimersi di tale incombenza.

Tale tesi è avvalorata dal parere del Ministero dell'Interno –Dipartimento della Pubblica Sicurezza Servizio Polizia Stradale, del 15 luglio 2015 dove recita, *La patente di servizio in sostanza si aggiunge alla patente civile, necessaria per condurre un veicolo impegnato nei servizi di polizia stradale o in altre attività istituzionali dell'amministrazione da cui dipende chi ne è titolare e la sua mancanza, in presenza della patente civile, non impedisce la guida di tali veicoli.*

Difatti nonostante esista questo imperativo, i Corpi di Polizia Municipale continuano a guidare veicoli immatricolati ad uso esclusivo per servizi di polizia stradale muniti di dispositivi supplementari di segnalazione visiva e acustica, senza alcun richiamo da parte di organi superiori ne tanto meno dalle stesse Prefetture.

Relativamente alla Targatura dei veicoli in dotazione al Corpo di Polizia Municipale si rappresenta che con decreto ministeriale del 27 aprile 2006 n.209, sono state individuate a norma dell'art. 93 comma 11 del C.d.S. le caratteristiche delle targhe destinate ai veicoli in dotazione della Polizia Locale, e che con successivo Decreto Ministeriale del 25 settembre 2007 il Ministero dei Trasporti, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha stabilito il prezzo di vendita delle targhe destinate ai veicoli in dotazione della Polizia locale e fornito le istruzioni operative per poter procedere alla relativa immatricolazione.

Nella fattispecie l'autovettura Daihatsu Terios si ritrova con targa civile CV439RT perché immatricolata in data 10 giugno 2005, in periodo antecedente al decreto attuativo, mentre per l'autovettura Fiat Punto immatricolata in data 17 novembre 2010, ci si è avvalsi della facoltà della nuova targatura speciale.

Preme sottolineare che gli agenti di Polizia Municipale nel corso degli anni, si sono alternati alla partecipazione dei numerosi corsi di aggiornamento professionali organizzati dai vari Comandi della Regione Sicilia, non ultima la

sessione speciale di studio sulla Sicurezza Urbana e della Polizia Locale, tenutasi il 6 ottobre 2017 a Canicattini Bagni, sull'esigenza di adeguamento degli strumenti giuridico - normativi e di prevenzione e protezione contro i rischi di aggressioni, derivanti dall'impiego del personale della Polizia Locale .

Si precisa, inoltre, che gli agenti di Polizia Municipale del Comune di Canicattini Bagni non vengono utilizzati in servizio notturno continuato in turni di lavoro, che come previsto dal c.c.n.l. all'art.22 è compreso tra le ore 22:00 alle ore 06:00, ma in maniera saltuaria in occasioni di manifestazioni, consigli comunali, situazioni eccezionali o di calamità e solo per alcune ore.

Altresi ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Comunale concernente l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale, gli operatori che rivestono la qualifica di agente di pubblica sicurezza e prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento , sono tenuti a superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso un poligono autorizzato, attività svolta nel corso degli anni recandosi al poligono di Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Catania.

Al riguardo, si precisa che nel relativo Regolamento Comunale concernente l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale, non è prevista alcuna esercitazione di tiri notturni , attività svolte di norma solo da reparti speciali di alcuni Corpi di Polizia e Forze Armate.

Relativamente ai servizi di Ordine Pubblico si vuole precisare che detti servizi sono di specifica competenza statale, e la Polizia Locale concorre con sole funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 3 della L. 7 marzo 1986 n. 65, un ruolo specifico nel senso che i suoi addetti collaborano con le Forze di Polizia dello

Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità.

Pertanto dotare di manganelli gli operatori di Polizia Municipale del nostro Ente, risulterebbe ad oggi eccessivo, anche perché esporrebbe gli stessi a tutte le conseguenze derivanti dai danni alle persone che possono derivare dall'uso dello stesso.

L' ASSESSORE ALLA POLIZIA MUNICIPALE
(Avv. Domenico Mignosa)



Al Sindaco
del Comune di Canicattini Bagni

Trasmissione a mezzo PEC:
comune.canicattinibagni@pec.it

Oggetto: interrogazione a risposta scritta sulla raccolta differenziata e la gestione dei CCR

Il sottoscritto consigliere comunale Avv. Danilo Calabrò, facendo seguito alle segnalazioni del Movimento Giustizia e Libertà circa la gestione dei CCR, premesso che i Consiglieri del gruppo di minoranza "Insieme per Cambiare" in data 16/04/2018, in occasione del Consiglio comunale, avevano messo in evidenza le problematiche relative alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, premesso ancora che:

- dall'ordinanza n. 5 del 28/02/2017 - Registro generale n. 7 si evince che il Sindaco ha ordinato, in via contingibile e urgente, l'istituzione di un CCR o isola ecologica in agro del Comune di Canicattini Bagni, in contrada Bagni, presso il foro boario comunale, dove collocare n. 2 scarrabili chiusi a tenuta stagna per conferire provvisoriamente la frazione organica umida e i rifiuti indifferenziati già selezionati dall'utenza domestica e non domestica, che i rifiuti differenziati cioè la frazione organica umida e l'indifferenziato potranno essere gestiti dalla Ditta che gestirà il servizio d'igiene ambientale (Ditta Puccia Giorgio) dal 1 marzo 2017; che ha ancora disposto che i rifiuti indifferenziati e la frazione organica umida, dopo lo stoccaggio provvisorio al Foro Boario, dovranno essere trasportati dalla Ditta presso gli impianti autorizzati;
- dall'ordinanza dell'1/10/2018 - Registro generale n. 48 si evince che il Sindaco ha ordinato, in via contingibile e urgente, con decorrenza dal 1/10/2018 l'esecuzione del servizio di igiene ambientale per 6 mesi, da Ottobre 2018 a Marzo 2019, per l'intero territorio comunale, affidando al Consorzio PROSAT il servizio d'igiene ambientale per 6 mesi per un importo totale di euro 208.879.42; che il nuovo servizio comprende oltre che la raccolta differenziata dei rifiuti con il metodo "porta a porta", anche la gestione dei CCR di contrada "Bagni" e "Bosco di Sopra" e i trasporti verso le discariche e le piattaforme autorizzate;
- risulta che nell'area istituita presso il foro boario, dove conferire provvisoriamente la frazione organica umida e indifferenziata, attualmente in uso, risultavano collocati diversi contenitori che risultano aperti e parzialmente danneggiati tanto da non trattenere il percolato dei rifiuti umidi e quello derivante a seguito delle precipitazioni meteoriche; che nell'area risultavano inoltre collocati fino a qualche giorno fa n. 2 contenitori scarrabili aperti, contenenti rifiuti differenziati, quali lattine e vetro, la cui ubicazione è prevista nel CCR "Bosco di Sopra", come da ordinanza sindacale n. 8 del 7/07/2017 registro generale n. 30;
- che il Decreto dell'8 aprile 2008 (G.U. 28 aprile 2008, n. 99) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, in particolare all'**allegato 1 all'art. 2** (requisiti del centro di raccolta) stabilisce che il centro di raccolta deve essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Che ancora stabilisce che le operazioni ivi eseguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse. Il centro di raccolta deve essere dotato di: adeguata viabilità interna; pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti; idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti; recinzione di altezza non inferiore a 2 m; adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel

tempo. All'esterno dell'area dell'impianto devono essere previsti sistemi di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzii le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento. Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area, all'art. 5 (Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta) recita che la frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura, all'art. 7 (Durata del deposito) recita che la frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene;

- oltretutto l'area del foro boario è usata durante alcuni periodi dell'anno per manifestazioni aperte al pubblico;

- ancora nell'area di proprietà comunale antistante al foro boario, dotata di apposito cancello con lucchetto, risulta collocato materiale in cumulo che presumibilmente costituito da pericoloso eternit;

- inoltre, a seguito di sopralluogo presso l'area di proprietà comunale in contrada Scocciacoppoli, area non liberamente accessibile fornita di apposito cancello dotato di lucchetto, risultano collocati cumuli di sfalci di potature vegetali presumibilmente derivanti dalla manutenzione del verde pubblico, nella detta area non risulta istituito alcun centro di raccolta di tale tipologia di rifiuti;

Tutto quanto sopra premesso e richiamato

INTERROGA

il Sindaco e l'Amministrazione comunale a voler relazionare urgentemente in merito alle sopra evidenziate osservazioni e constatazioni e sulle determinazioni eventualmente adottate e da adottare al fine di scongiurare pericolo per la salute e l'inquinamento ambientale, nonché in merito alle determinazioni sul miglioramento della raccolta differenziata e gestione dei centri di raccolta.

Canicattini Bagni, li 27.10.2018

F.to Avv. Danilo Calabrò
consigliere comunale

del gruppo minoranza "Insieme per Cambiare"

Danilo Calabrò'

Firmato digitalmente da Danilo Calabrò'
Data: 2018.10.27 11:00:19 +02'00'



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

(Provincia di Siracusa)

(Centr. 0931-540111 – Int. 0931-540202 – Fax 0931-540207)

E-mail: mariletamicalisindaco@gmail.com

Il Sindaco

Prot. Gen. n. 14824 del 12-11-18

Trasmissione a mezzo pec

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta sulla raccolta differenziata e la gestione dei CCR - Risposta.

ALL'AVV. DANILO CALABRO'

Capogruppo Consiliare del gruppo di minoranza "Insieme per Cambiare"

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta del 27/10/2018 presentata a firma della S.V. relativa al servizio di raccolta differenziata e la gestione dei C.C.R., si forniscono le informazioni come di seguito riportate.

Si premette che l'interrogazione all'uopo presentata, nella parte introduttiva, riporta dettagliatamente le Ordinanze Sindacali e la normativa di settore come il D.M. 8 aprile 2008 che regolano i centri di raccolta pertanto non è opportuno ripetere i contenuti.

Per entrare nel corpo dell'interrogazione si precisa che dall'1 ottobre 2018 il servizio di igiene ambientale (raccolta porta a porta, trasporto e conferimento in discarica) è svolto dal Consorzio PROSAT s.r.l. di Priolo Gargallo, operatore economico affidatario come risulta d'apposita gara di procedura negoziata. Con l'affidamento del servizio prima detto è stato chiuso temporaneamente il C.C.R. di C/da "Bosco di Sopra" per consentire la rimozione dei cassoni scarrabili dell'impresa uscente, una bonifica dell'area, la ricollocazione delle masse scarrabili da parte del Consorzio. L'area di stoccaggio provvisorio del Foro Boario comunale di C/da "Bagni" è utilizzata dal Consorzio Prosat s.r.l. per facilitare la raccolta dalla frazione umida che in seguito è trasportata presso l'impianto Sicula Compost di Catania. Per il Centro di stoccaggio provvisorio del Foro Boario è stata emanata una nuova Ordinanza Sindacale n. 15/2018 che si allega alla presente.

Sulla gestione di alcune categorie merceologiche di rifiuti posti al Foro Boario si puntualizza che l'attività è di competenza del Consorzio Prosat s.r.l. – Tuttavia per maggiori chiarimenti, si trasmette apposita richiesta del 19/10/2018 da parte del Responsabile del III Settore con la quale chiede al Geom. Carmelo Santoro di eseguire appositi controlli, nota inviata per conoscenza al Consorzio Prosat s.r.l. – In uno si allega anche la relativa relazione di risposta n. 16825 del 22/10/2018.

Altresi, con riferimento alla problematica dei rifiuti posti nell'area antistante al Foro Boario in C/da "Bagni" appare opportuno precisare alla S.V. che in data 11/04/2018, prot. gen. n. 6378, è stata presentata da quest'Ente presso la locale Stazione Carabinieri, apposita Denuncia contro ignoti per la formazione di discarica abusiva di rifiuti inerti e di lastre di amianto divelte. L'Impresa Servizi Integrati s.r.l. di Siracusa, in data 11/10/2018, ha provveduto alla bonifica del sito con la rimozione dei

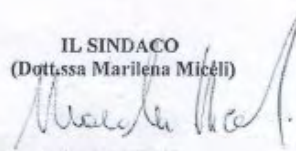
frammenti/pezzi d'amianto, giusti formulari cod. DUB 314059 e 314058 - Dell'intervento si è data comunicazione al Comando Carabinieri di Canicattini Bagni con lettera dello 07/11/2018, prot. n.17650 - La rimozione del materiale detritico avverrà dopo con altra Ditta del Settore. L'area di che trattasi, in passato, era utilizzata anche da terzi per l'abbandono di sfalci da potatura e di rifiuti pertanto è stata collocata sbarra di ferro per limitare l'accesso.

In conclusione, l'attuale servizio è svolto dal gestore come da previsioni di perizia e di capitolato d'appalto mentre ci si auspica, al più presto, l'apertura del C.C.R. di C/da Bosco di Sopra" per una maggiore raccolta delle categorie merceologiche che potrà conferire l'utenza. Le percentuali di raccolta della R.D. sono nella media come da tabella che si allega.

Distinti saluti

Dalla Residenza Municipale addì 12/11/2018

IL SINDACO
(Dott.ssa Marilena Miceli)



Predisposta da:

RESPONSABILE DEL III° SETTORE - TECNICO

(Geom. Capo Giuseppe Carpinteri)

